

Pratica n. 38329/2023

KERAKOLL S.p.a  
Via dell'Artigianato 9, Sassuolo (MO)  
sicurezzaambiente@pec.kerakoll.com

e p.c. Comune di Rubiera  
Via Emilia Est, 5 – 42048 – Rubiera (RE)  
comune.rubiera@postecert.it

Provincia di Reggio Emilia  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia  
[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

AUSL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Amendola, 2 - 42122 - Reggio Emilia  
[sanitapubblica@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblica@pec.ausl.re.it)

ARPAE Area Prevenzione Ambientale  
Ovest - Servizio Sistemi Ambientali di  
Reggio Emilia -sede-  
*(att.ne Dott.ssa Pirrozzi, Dott. Frattini)*

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Comando Provinciale Reggio Emilia  
Via della Canalina n° 8  
42123 - Reggio Emilia  
com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale  
Corso Garibaldi, 42  
42121 Reggio Emilia  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Regione Emilia Romagna  
Settore Tutela dell'ambiente ed  
Economia Circolare  
Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni

**Oggetto: D.Lgs n. 152/2006, art. 27 bis e LR 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativo al progetto denominato "V.I.A. postuma dello stabilimento di KERAKOLL S.P.A." da realizzarsi nel comune di Rubiera (RE). Proponente: KERAKOLL S.P.A. – Richiesta integrazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto, in considerazione della documentazione presentata dal Proponente, si chiede di fornire le integrazioni riportate nell'allegato 1.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 30 giorni dalla ricezione della presente, fatta salva la richiesta motivata del Proponente di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5) del D.Lgs 152/2006.

Si ricorda infine che i termini del procedimento rimarranno interrotti fino al ricevimento della documentazione integrativa.

Cordiali saluti.

Il responsabile dell'Unità  
Autorizzazioni complesse  
valutazione impatto ambientale ed energia  
(Dott. Giovanni Ferrari)  
firmato digitalmente

---

**originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005**

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....  
Reggio Emilia, lì ..... Qualifica e firma .....

## Allegato 1

- 1) Anche al fine di valutare gli impatti ambientali attesi si chiede approfondire la descrizione progettuale inquadrando l'impianto nel suo complesso: in particolare descrivere le diverse fasi previste nel ciclo produttivo dello stabilimento e l'impiantistica utilizzata dall'ingresso allo stesso fino all'uscita dei prodotti finiti, facendo anche riferimento ad una planimetria complessiva dell'area riportante opportuna legenda; si chiede inoltre di descrivere i materiali utilizzati nell'impianto, le caratteristiche e le modalità gestionali adottate per gli stessi.
- 2) Al fine di completare il SIA si chiede di riportare la descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale.
- 3) Tenuto conto che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale dell'Emilia-Romagna (PAIR 2030) si chiede di revisionare ed integrare la documentazione presentata coerentemente alle previsioni del Piano tenendo conto, tra il resto, delle indicazioni dell'art. 27 dell'NTA del PAIR 2030.
- 4) Considerato che la modifica in progetto prevede l'aumento delle giornate autorizzate con il terzo turno e determinerà l'aumento proporzionale dei volumi di aria emessi annualmente in atmosfera e conseguentemente anche del flusso di massa delle polveri totali autorizzate, tenuto conto delle previsioni contenute nel PAIR 2030 e di quanto stabilito dall'art.10 nel quale si indica che "le autorizzazioni ambientali non possono contenere previsioni contrastanti con le previsioni del Piano", si chiede di effettuare una riduzione dei limiti di emissione autorizzati, sulle emissioni esistenti e modificate, in modo tale da bilanciare l'impatto complessivo determinato dell'intervento proposto.
- 5) Relativamente alle emissioni di PM10 dello stabilimento si chiede di effettuare opportune simulazioni modellistiche al fine di valutare il contributo dello stesso per lo stato ante operam e post operam, tenendo anche in considerazione il fondo dell'area in esame, considerando la dispersione dell'inquinante anche in corrispondenza dei ricettori maggiormente significativi.

6) Secondo quanto evidenziato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, “*considerato che:*

- *Sulla base di quanto indicato nelle mappe su taglio comunale della cartografia delle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 - PGRA secondo ciclo l'area ricade nella UoM ITN008 Bacino del Po l'area ricade interamente nello scenario di pericolosità P2: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità per l'ambito territoriale RSP: Reticolo Secondario di Pianura.*

*Il Consorzio ha esaminato tutti gli elaborati depositati e richiede la seguente precisazione: il lotto oggetto di intervento, sebbene appartenente al comprensorio di bonifica, non risulta scolare, come indicato nel Piano di Classifica, nei corsi d'acqua in gestione allo scrivente Consorzio.*

*A tal proposito si chiede di precisare il recapito finale delle acque meteoriche a valle dell'invaso di prima pioggia indicato in planimetria.”*

7) In considerazione dei significativi consumi di energia elettrica nel processo produttivo (5.744.117 Kwh/anno) e della disponibilità di superfici a tetto presenti presso l'impianto in esame, si chiede di valutare la predisposizione di un impianto fotovoltaico, compatibilmente con le coperture presenti, al fine di massimizzare la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica e conseguentemente ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'impianto esistente.

8) Secondo quanto indicato dai Vigili del Fuoco si richiede una specifica **dichiarazione** da parte della titolarità della Ditta **afferente il mutamento o meno, a seguito delle modifiche de quo, delle condizioni di sicurezza rilevate nel 2011 (a seguito richiesta C.P.I.) ed oggetto di Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio ex art. 5 D.P.R. 151/2011 nel 2014 e nel 2019 (rif. VVF Pratica n° 37041).**